Macomer. A fine maggio i festeggiamenti per i trent'anni dalla fondazione

Progetto H oltre le barriere

La coop sociale dà lavoro a 45 giovani disabili

Da sempre dalla parte degli ultimi con la missione di fare anche economia dando un'opportunità di lavoro ai diversamente abili e alle persone svantaggiate. È la storia della cooperativa sociale Progetto H di Macomer che si appresta a festeggiare i suoi primi trent'anni. Centoventi buste paga di cui il quaranta per cento rigorosamente di persone svantaggiate (come indica la legge di costituzione delle coop sociali di tipo B) e una molteplicità di servizi che fanno oggi di Progetto H una delle imprese più vivaci e interessanti di Macomer e del territorio. «Oltre ai tradizionali servizi del laboratorio di pelletteria e del turismo sociale con la gestione delle colonie estive per bambini - racconta la presidente Luisa Irranca - possiamo oggi vantare quello delle mense che, con 22 enti serviti, garantiamo in tutta la Sardegna. La lavorazione per conto terzi è un altro ramo d'azienda che in questo periodo ci vede impegnati in un contratto con l'Antica Fornace di Ottana con cui collaboriamo per la cernita di guarnizioni».

Alcuni tra i responsabili e i soci della cooperativa [M. M.]

Il servizio. Il prossimo 31 maggio, per ricordare questi primi trent'anni di vita, sarà festa grande nello splendido parco di via Lussu in cui è ospitata la sede di Progetto H. Per tutta la giornata incontri e dibattiti, proiezioni, un bookcrossing, il convegno "Quando l'inclusione genera innovazione" e ulteriori appuntamenti per tutta la comunità macomerese, accompagneranno il festeggiamento del compleanno. Nel vicino campo di calcetto dello svincolo, ma con ingresso da parco di via Lussu, inoltre, una mongolfiera farà volare gratuitamente i presenti che vorranno partecipare alla festa.

Donne ai vertici. «Sarà una giornata di riflessione e di animazione - spiega la vicepresidente Alessia Pintus - per ricordare un percorso costruttivo fatto di relazioni, servizi, occupazione e azioni a favore della comunità locale». Due donne ai vertici della cooperativa rappresentano l'altro elemento positivo di questa realtà che, diversamente da altri settori produttivi, ha saputo rispondere in questi anni, in maniera forte e strutturale, alla domanda di lavoro femminile. La festa di un compleanno così speciale non distoglie però i responsabili di Progetto H dalla programmazione delle prossime sfide.

I progetti. «Il piano di sviluppo - aggiunge Luisa Irranca - prevede a breve un progetto dedicato all'agricoltura sociale finanziato dalla Fondazione il Sud e che coinvolge la Fondazione Basaglia e la cooperativa di Silanus Bio Agri Silla. L'altro progetto prevede la realizzazione di un ristorante nel padiglione vicino alla sede. Un progetto finanziato in parti uguali da fondi nostri e del Bic Sardegna che ci consentirà di riqualificare un edificio pubblico abbandonato e l'intero parco».

Luca Contini

I DATI

120
le buste paga erogate dalla coop

40
i dipendenti o soci "svantaggiati"

22
le mense gestite in diversi paesi della Sardegna

6
i rami d'azienda sviluppati